

8 marzo 2014 12:50

 ITALIA: Ministro Lorenzin: la droga fa male

"La cannabis è utilizzabile, al pari degli oppiacei, per motivi farmacologici e terapeutici in Italia. Questa viene utilizzata come una notizia da chi vuole la depenalizzazione dell'uso di queste sostanze, a cui io sono assolutamente contraria". Lo ha ribadito il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, commentando a Gorizia la non impugnazione in Cdm della legge regionale dell'Abruzzo (http://droghe.aduc.it/notizia/cannabis+terapeutica+ok+governo+legge+regione_129114.php) sul tema. "Noi - ha proseguito Lorenzin - dobbiamo combattere un grande nemico nel nostro paese che è la droga e la normalizzazione dell'uso della droga, che fa passare come normale drogarsi. Ai giovani bisogna dare messaggi chiari, netti e bisogna farlo senza la possibilità di invocare qualche errore o trovare giustificazioni. Drogarsi fa male, avvelena l'anima, uccide il corpo e le prospettive di vita. Non c'è distinzione in questo - ha concluso - tra droghe leggere e pesanti".

"Dopo il positivo segnale del Consiglio dei ministri, le dichiarazioni del ministro Lorenzin fanno cadere le braccia a chi sperava in una svolta sulla cannabis. E' la solita solfa che ha giustificato la persecuzione giudiziaria di migliaia di persone a partire dalla legge Craxi-Jervolino negli anni '80, poi con la Fini-Giovanardi". Così il consigliere regionale abruzzese **Maurizio Acerbo** (Prc) dichiara all'ANSA intervenendo sui commenti del ministro. Acerbo, esponente di minoranza, e' promotore e primo firmatario della legge, sottoscritta anche da consiglieri della maggioranza di centrodestra. "Lorenzin, invece di fare comizi proibizionisti - prosegue Acerbo - garantisca l'accesso alla cannabis terapeutica in tutto il territorio nazionale. In Italia la possibilità dell'uso terapeutico di fatto e' negata o troppo costosa e la produzione quasi inesistente, tanto che bisogna importarli a caro prezzo".